

ALLARME TERRORISMO

IL CONCERTO

Wembley blindata ma si suona per Diana

Tutto esaurito al concerto voluto dai figli della principessa. Harry: saluto le nostre truppe in Iraq

di Leonardo Clausi / Londra

ELTON JOHN apre il concerto-tributo alla defunta principessa del Galles Lady Diana organizzato dai figli William e Harry davanti a più di sessantamila spettatori. Lo stadio di

Wembley è tutto esaurito, blindato dalle forze di polizia dispiegate anche nei

punti nevralgici della città e del resto del paese. All'allarme terrorismo Londra risponde con un prevedibile «the show must go on», in sintonia con la reputazione di tenacia e fermezza che la città si è conquistata sotto le bombe come quelle dell'Ira e, appena due anni fa, quelle del terrorismo islamico.

Elton John è al pianoforte, sotto a dei giganteschi ritratti della defunta, tratti dall'ormai celebre servizio in bianco e nero scattato da Mario Testino, foto che ritraevano una Diana ormai libera dal giogo del protocollo reale e avviata verso un'intensa e breve stagione di laicità borghese. Dopo di lui, una schiera di artisti in bilico fra i gusti dei principi (il rap mainstream di Kanye West e lo ska-pop di Lily Allen) e quelli agée della madre (lo stesso Elton John naturalmente, e poi Supertramp, Duran Duran, Rod Stewart, Tom Jones, Andrew Lloyd-Webber, con a traino il nostro Bocelli).

Ma nella festa pop si insinua una certa tensione. Come due anni fa, Londra è passata dall'esaltazione alla paura. Allora, alla notizia della vittoria della candidatura della città a ospitare i Giochi Olimpici seguì la tragedia degli attacchi del 7 luglio nella metropolitana, in cui persero la vita decine di persone: così oggi, (ieri, ndr) la folla del concerto di Wembley è entrata allo stadio molto lentamente per le eccezionali misure di sicurezza che sono state introdotte dopo l'allarme di venerdì e

Morta il 31 agosto di 10 anni fa nel tunnel di Parigi Lady D avrebbe compiuto ieri 46 anni

sabato. Con le autobomba neutralizzate dietro Piccadilly Circus lo scorso venerdì e il fallito attacco all'aeroporto di Glasgow di sabato, il paese è entrato nella soglia «critica» di allarme terrorismo, quella che implica ulteriori attacchi imminenti. Nonostante i timori, il concer-

to in memoria della principessa Diana si è rivelato un enorme successo: uno spettacolo globale, che oltre ai 63.000 spettatori dello stadio ha raggiunto un totale di 500 mila abitazioni in 140 Paesi diversi e che ha visto avvicinarsi sul palco artisti del calibro di Elton John, i Duran Duran, Lily Al-

len e Nelly Furtado. «Questo concerto rappresenta tutto ciò che nostra madre amava quando era in vita. La musica, la danza, la carità, la famiglia e gli amici», ha detto William, che insieme al fratello Harry è salito sul palco per introdurre i Duran Duran, uno dei gruppi preferiti dalla ma-

dre. Diana, morta insieme al suo partner Dodi al Fayed in un incidente automobilistico nel tunnel dell'Alma di Parigi il 31 agosto di 10 anni fa, oggi avrebbe compiuto 46 anni. I principi hanno voluto organizzare un concerto che per lei sarebbe stato «il più bel regalo di compleanno». «Colgo l'occa-

sione per salutare le nostre truppe impegnate in Iraq», ha aggiunto Harry al quale lo stato maggiore delle forze armate ha impedito di andare in quel Paese assieme ai commilitoni del reggimento Blues and Royals. Poco dopo i due principi sono stati ripresi mentre si scatenavano a ballare sugli spalti della tribuna di Wembley sulle note di uno dei successi di Nelly Furtado.

È chiaro che la vita va avanti, come il Concert For Diana, Wimbledon e l'altro mega-concerto per l'ambiente organizzato da Al Gore, Live Earth, che si terrà qui, sempre allo stadio di Wembley, tra una settimana. Tra una performance e un'altra agli spettatori di Wembley e all'audience televisivo sono stati mostrati una serie di filmati in cui diverse persone che hanno conosciuto Diana hanno raccontato l'effetto positivo che il coinvolgimento della principessa ha avuto su svariate opere di beneficenza e campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi come l'Aids e le mine anti uomo. Tra le persone apparse in video l'ex presidente Usa Bill Clinton, che ha definito Diana una vera «regina dei cuori della gente».

Tra i vari filmati anche la testimonianza dell'ex presidente americano Clinton



I figli di Lady Diana, i principi William e Harry, con la cantante Joss Stone durante il concerto in ricordo della madre, a sinistra Elton John e Simon Le Bon. Foto di Matt Dunham/Agf

ITALIA

Massima vigilanza anche negli scali italiani

ROMA È «massima» la vigilanza anche negli aeroporti italiani, dopo la scoperta di due autobomba a Londra, il mancato attentato a Glasgow e l'allarme, rientrato dopo pochi minuti, all'aeroporto JFK di New York. Ufficialmente «nulla è cambiato» nel dispositivo di sicurezza in atto da subito dopo l'attacco alle Torri Gemelle, ma di fatto i controlli sono stati ulteriormente rafforzati, anche se i voli da e per la Gran Bretagna sono stati sostanzialmente regolari, con solo qualche ritardo e cancellazione. Gli O07, intanto, monitorano la situazione: molti gli allarmi, ma, a quanto si è appreso, nessuno specifico per l'Italia. Il prefetto di Milano, Gian Valerio Lombardi, spiega: «L'attenzione è sempre elevata, a maggior ragione quando si verificano episodi inquietanti anche in altri Paesi». E aggiunge che il livello di attenzione, previsto dal piano antiterrorismo, è già al massimo, ma che, quando ci sono fatti come quelli di Londra e Glasgow, i controlli sono, se possibile, ancora più accurati. Gli organismi antiterrorismo italiani, secondo quanto si è appreso, in queste ore stanno attentamente monitorando la situazione, caratterizzata - a quanto pare - da un numero di «warnings», più elevato rispetto alla media. Nessun allarme specifico, però, riguarderebbe l'Italia. In tutti gli scali aeroportuali, tuttavia, le misure di prevenzione sono al massimo.

Usa, rafforzati i controlli negli aeroporti

Il capo della Sicurezza interna: «Ma il livello di allerta non aumenta». Falso allarme a New York

/ New York

DOPO GLI ATTENTATI mancati di Londra, venerdì, e l'attacco all'aeroporto di Glasgow, di sabato, gli Stati Uniti hanno deciso di rafforzare i controlli negli aeropor-

ti e sui voli a destinazione della Gran Bretagna, aumentando il numero degli sceriffi dei cieli. L'Amministrazione del presidente George W. Bush, informato minuto per minuto degli sviluppi della situazione in Gran Bretagna ha scelto però di non aumentare il livello dell'al-

larne terrorismo dall'attuale giallo all'arancione (terzo e quarto livello di una scale di cinque) non essendoci nessuna minaccia specifica contro gli Usa, e giudicando amatoriale il livello dei terroristi britannici, pur riconoscendo che sono in grado di arrecare ingenti danni.

A spiegarlo alle principali tv all news americano è il segretario alla Sicurezza interna Michael Chertoff, secondo cui «per il momento non ho visto informazioni precise e credibili che possano lasciare intendere che gli eventi britannici sono legati ad una minaccia per la sicurez-

za negli Stati Uniti». Per tali ragioni, spiega Chertoff, «non prevediamo per il momento di innalzare il livello di allerta nazionale, come era invece stato deciso l'estate scorsa», dopo gli attentati alla metropolitana londinese.

Fonti della Casa Bianca hanno precisato che secondo i servizi di intelligence Usa gli attentati britannici sembrano il frutto di una rete locale, non composta da professionisti, visto il livello amatoriale degli ordigni. I controlli rafforzati negli aeroporti sono stati decisi vista anche l'imminenza di uno dei periodi più trafficati per il ponte dell'Independence Day, il 4 luglio. La misura - è stato precisa-

to - è esclusivamente a carattere precauzionale, non essendoci nessuna minaccia specifica nei confronti degli Stati Uniti. Il rafforzamento dei controlli ha avuto conseguenze immediate. Il terminale più frequentato dell'aeroporto J.F. Kennedy di New York, quella dell'American Airlines, è stato evacuato per qualche minuto dopo la scoperta di un pacco sospetto, risultato poi innocuo. Si trattava di una semplice bottiglietta di profumo, trovata sul marciapiede, appena fuori dal terminale. La situazione è tornata normale poco prima di mezzogiorno ora locale (le 18:00 in Italia), senza che si registrassero ritardi di nessun tipo.

Sounds ever green

In edicola in allegato con l'Unità
il secondo imperdibile cd della straordinaria collana
della migliore musica rock, blues e country di tutti i tempi:

Compilation Rock'n'Roll 2

The Platters, Johnny Otis, The Fleetwoods e tanti altri ancora.

A soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

La prossima uscita:
Compilation Rock 'n' Roll 3
in edicola sabato 7 luglio.

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)